Consiglio comunale del 22 Ottobre 2018

Punto all'odg 2) Regolamento comunale per la disciplina delle alienazioni del patrimonio immobiliare e mobiliare del Comune di Praiano. Approvazione.

Quando si è lavorato sul regolamento per le riprese e le dirette in streaming e in differita delle sedute del consiglio comunale si è potuto lavorare in condivisione sempre nell'ottica di rendere un servizio alla comunità, perché un regolamento si approva oggi e resta per sempre o quasi.

Per questo motivo, in merito al regolamento di cui al punto 2 dell'ordine del giorno che riguarda le alienazioni dei beni comunali, quindi qualcosa non di poco conto, ciò è abbastanza evidente, abbiamo diverse perplessità sul regolamento portato in consiglio, emerse nel poco tempo che ci è stato dato a disposizione.

Proprio perché il Sindaco ha auspicato partecipazione alla costruzione dell'atto amministrativo, chiediamo che la votazione sul presente regolamento sia rimandata al prossimo consiglio comunale, in modo da avere la possibilità di dare il nostro contributo sulla redazione di un regolamento comunale, che è una delle prerogative più importanti del consiglio comunale, la potestà regolamentare, riferito ad un argomento di grande interesse per la comunità, in quanto si parla, in sostanza, della vendita di beni pubblici comunali.

Non vediamo inoltre alcun impedimento in termini di urgenza che ostacoli il rinvio della discussione.

Non essendo Praiano una grande città, ma un comune molto piccolo di circa 2000 abitanti, abbiamo la possibilità ad esempio di studiare i diversi tipi di beni comunali presenti sul territorio prevedendo criteri specifici per ogni categoria rilevata.

In caso di beni da alienare che comportino un impatto ambientale, determinare ad esempio un prezzo minimo di vendita non valicabile, che tenga conto anche del costo di eventuale smantellamento del bene e bonifica dei luoghi interessati e del costo dell'impatto ambientale.

Nel regolamento sono presenti alcuni esempi generici, ma per esempio come verrebbe inquadrata la monorotaia in questo regolamento? E' un'opera pubblica che non ha mai compiuto gli obiettivi prefissati per la sua realizzazione, costata circa 500.000,00 euro e realizzata con fondi pubblici anche al costo di un impatto ambientale elevato.

E' inoltre possibile che la Giunta, organo politico, possa decidere il prezzo di vendita di un immobile dopo la seconda asta andata deserta da vendere con trattativa privata decidendo la percentuale di ribasso fino ad un massimo del 30% senza passaggi intermedi, per esempio una terza asta pubblica?

Alcune osservazioni: mancano specificazioni dei motivi di esclusione dalla gara, mancano maggiori specificazioni sull'affidamento dell'incarico per realizzare la perizia di stima a professionisti esterni, che in questo caso riteniamo debba essere giurata, non è specificato che ogni modifica del piano delle alienazioni con un provvedimento portato in consiglio comunale debba essere dettagliatamente motivato, manca che la pubblicità delle aste si preveda anche nella sezione principale del sito web del Comune e nella sezione "Amministrazione trasparente", la perizia di stima realizzata crediamo debba avere una durata di 12 mesi invece che 2 anni, prevedere la possibilità di una terza asta nel caso in cui la seconda vada deserta, prevedere la possibilità di valutare l'opportunità di non dar corso

alla procedura di alienazione in caso di asta deserta o mancata manifestazione di interesse pervenuta entro un limite di tempo dall'asta andata deserta.

Manca inoltre in questo regolamento il capitolo che riguarda la valorizzazione dei beni immobili comunali.

Non avendo la maggioranza accettato di rimandare la discussione del regolamento in oggetto alla prossima seduta del consiglio comunale, votiamo contro l'approvazione del regolamento così come ci è stato proposto.

Fiorella Fusco

Arturo Terminiello

Diego Cuccurullo